

## DRÉ WAPENAAR

### *SOLO for YOU Piano Pavilion*

**Inaugurazione: mercoledì 16 novembre 2011 ore 19.00-22.00**

**Galleria Lia Rumma, Via Stilicone 19, Milano**

**orari galleria: dal martedì al sabato dalle 11.00 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 19.00**

Il 16 novembre, alle ore 19, la galleria Lia Rumma di Milano presenta un concerto\performance che vede come protagonisti l'artista olandese Dré Wapenaar e la stessa Lia Rumma. Nel suo nuovo padiglione dedicato allo strumento musicale, e denominato appunto *SOLO for YOU Piano Pavilion*, Wapenaar eseguirà *CANTO OSTINATO* di Simeon ten Holt e *SONG OF RELEASE* di Joep Franssens. Fruitore unico della totalizzante esperienza acustica sarà Lia Rumma, che assisterà alla performance dell'artista\pianista seduta sul divano predisposto all'interno del padiglione. Due videocamere riprenderanno il tessuto di sguardi e di parole che si stabiliranno tra esecutore ed ascoltatore nello spazio della tenda, nonché il dettaglio delle mani del pianista che si muovono sulla tastiera, proiettando le immagini ingigantite all'esterno, per il pubblico presente al piano terra della galleria.

Si tratta del terzo padiglione dedicato dall'artista al pianoforte ed alla esecuzione e fruizione della musica dal vivo. Il *SOLO for YOU Piano Pavilion* è dedicato in special modo, come già il *Four Grand Piano Pavilion* - per 200 spettatori del 2004 - all'esecuzione della musica di Simeon Ten Holt, che ha composto una serie di brani per 4 pianoforti, eseguibili anche da un solo strumento. I due padiglioni di Wapenaar, sono in qualche modo una traduzione scultorea della musica del compositore olandese: "descriverei la sua musica come dotata di elementi armonici e lirici con un'influenza minimalista. In termini musicali ciò si definisce come 'spazio'; il tempo è contratto ed espanso, rallentato e reso più veloce", afferma lo scultore\musicista in un intervento alla *Design Conference* di Aspen, Colorado, nel 2001.

La forma e la geometria dell'involucro di *SOLO for YOU Piano Pavilion* sono concepite per accompagnare l'andamento del pianoforte a coda e quindi per concentrare, amplificare e far rimbalzare il suono intorno all'unico ascoltatore. Si tratta dell'esaltazione dell'esperienza sensoriale del singolo ascoltatore, che fa eseguire la musica a richiesta, e solo per sé.

Impiegando i materiali, le logiche d'uso e i procedimenti produttivi dell'architettura e del design, Wapenaar conferisce forma scultorea all'ideale didattico-sociale del Bauhaus del "teatro totale", realizzatosi in maniera esemplare solo nell'architettura della Filarmonica di Scharoun a Berlino negli anni '60. Non a caso, l'artista definisce "total sculptures" i suoi "padiglioni", in cui il pubblico posto al centro non è spettatore, ma parte dell'azione performativa. Scultura, architettura - anche la luce naturale cade dall'alto in questo nuovo padiglione - design ed arte performativa si intrecciano e si confondono in questo nuovo lavoro dell'artista di Rotterdam.

"A casa c'era un piano ... ho suonato il piano per tutta la mia vita, fino a due ore al giorno".

La galleria Lia Rumma collaborerà con la Milano Civica Scuola di Musica di Villa Simonetta, in via Stilicone, per l'esecuzione di un concerto di musica da camera in dicembre all'interno del padiglione.

Dré Wapenaar ha partecipato a **mostre di gruppo** come: *Parasite Paradise*, Utrecht (2003); *Puddles*, Gallery Surge, Tokyo (2003); *New Hotels for Global Nomads*, Cooper-Hewitt (2005); *Safe*, MoMA; *Less*, PAC Milano e *Metropolitanscape*, Palazzo Cavour, Torino (2006); *Estuaire Biennial* Nantes, (2007); *Design Camp*, Triennale di Milano (2009); *Habitat effimeri*, Ministero per l'Abitare, Madrid 2011 e **personali** presso: Museum Boijmans van Beuningen (2001); MassMoCA (2004); Due **retrospettive** gli sono state dedicate dallo Chabot Museum (2006) e dalla Kunsthal di Rotterdam. Nel 2007 il MassMoca gli **commissiona** un padiglione permanente, mentre nel 2011 l'artista progetta e realizza in officina un ponte, il *Bike Bridge Pavilion* a Wijhe (NL) frutto della vincita di un concorso. I suoi padiglioni per la musica sono utilizzati regolarmente per festival musicali come il *Boulevard Den Bosch*, dove l'artista è stato invitato anche come musicista.

